

Biblioteca estense universitaria

Largo S. Agostino 337, I-41121 Modena

TEL ++39 +59 222248 - FAX ++39 +59 230195

<http://www.cedoc.mo.it/estense/>

b-este@beniculturali.it

Biblioteca Delfini, Fondo Allegretti

Franco Franchini

[Antonio Delfini]

Tabella delle più significative opere della letteratura
italiana

Guanda, Parma 1943

Per cortesia della Biblioteca Delfini di Modena

POLEMICHE E CURIOSITÀ N. 1

FRANCO FRANCHINI

TABELLA

delle più significative opere della
letteratura italiana uscite fra le due
Grandi Guerre 1918-1940



Prezzo L. 5

Stampato a Parma, Aprile 1943 XXI
OFFICINA GRAFICA FRESCHING

GUANDA

Il Prof. Franco Franchini era insegnante di Italiano, Greco, Latino ecc. in un ginnasio di un piccolo centro della Provincia di Ferrara. È morto nel mese di agosto del 1942, in seguito a malattia. Aveva 33 anni. Era di origine contadina.

Secondo le informazioni della moglie, la signora Giorgia Franchini Rossi, sembra che non avesse mai scritto poesie, racconti o saggi. Del resto non ci rimane di lui nessuna pubblicazione. Nè la sua tesi di laurea sul Tasso, fu mai pubblicata. Unica cosa che ha lasciato è questa « Tabella delle più significative opere della letteratura italiana uscite fra le due grandi guerre 1918 - 1940 », datata dal febbraio 1942.

Questo fascicoletto consegnatoci dalla signora Franchini con la preghiera di pubblicarlo, ci è sembrato di un certo interesse, e tale da indurci a iniziare con la « Tabella ecc. » una nuova e piccola collezione dal titolo « Polemiche e curiosità ».

Sarà dunque nostro intendimento accogliere quei minimi scritti di lettori, critici, letterati, storici e politici, i quali, non trovando altrove, per la piccola mole o per altre difficoltà, un'adeguata diffusione, si impongano, per l'interesse che possano mai comportare, all'attenzione e alla curiosità del pubblico.

UGO GUANDA

CINQUE PUNTI DI CHIARIMENTO

1

Il compilatore di queste liste di segnalazione ha creduto di presentare qualcosa come un panorama delle Lettere Italiane del periodo 1918-1940, quale sarà nell'immagine di un critico onesto del 1960.

2

Ai lettori, che rifletteranno su queste liste, è permesso, dal compilatore, di segnalarsi mentalmente tutte quelle opere di Benedetto Croce e di Gabriele D'Annunzio, uscite dopo il 1918, e apparse davanti al mondo quali veri e propri avvenimenti letterari.

3

Similmente permette (il compilatore) la segnalazione di opere (1918-1940) dei seguenti scrittori:

Giovanni Gentile	- <i>filosofo</i>
Umberto Saba	- <i>poeta</i>
Italo Svevo	- <i>romanziera</i>
Alfredo Panzini	- <i>narratore</i>
Trilussa	- <i>poeta romanesco</i>

4

Il compilatore ritiene inoltre doveroso segnalare l'*Epistolario* di Renato Serra, stampato a Firenze da Le Monnier nel 1934, a cura di G. De Robertis.

5

Le riviste letterarie hanno avuto gran parte nella storia della Letteratura Italiana del 1918 al 1940. Il compilatore ritiene quindi di doverne segnalare qualcuna.

SEGNALAZIONE DELLE RIVISTE LETTERARIE PIÙ IMPORTANTI

- *La Ronda* (Roma, 1920 ecc.). Ristabilisce una cosiddetta dignità letteraria per quello che riguarda la pulitezza della pagina scritta, rifacendosi a Leopardi. I redattori sono sette: VINCENZO CARDARELLI, EMILIO CECCHI, RICCARDO BACCHELLI, LORENZO MONTANO, ANTONIO BALDINI, BRUNO BARILLI, AURELIO SAFFI. Inoltre è da rammentarsi GIUSEPPE RAIMONDI; il quale nel '18 aveva già diretto una rivista, la *Raccoltà*, che nella storia del Rondismo passa come la pre-Ronda. E ancora la *Voce Letteraria* di G. DE ROBERTIS; benchè questa rivista sia da collegarsi a un periodo anteriore al 1918.
- *La Rete Mediterranea* (Firenze, 1920). Rivista personale di ARDENGO SOFFICI.
- “900”, (Roma, 1924 ecc.) di Massimo Bontempelli. Rivista internazionale redatta, in un primo tempo, in francese. Diventa poi (o vien designata) organo ufficiale di Stracittà. CURZIO MALAPARTE, uno dei redattori più importanti, passa in seguito a Strapaese con le *Cantate dell'Arcitaliano*. Si fa passare — e per tale lo passano — come il fondatore di Strapaese. È ad ogni modo, l'uomo più popolare della polemica.
- *Il Selvaggio* (Colle Val d'Elsa, 1924) di MINO MACCARI. Accoglie SOFFICI, PAPINI, D. GIULIOTTI e i Rondisti. Si fa portavoce dello squadrisimo, della Ronda, del neo-Cattoli-

cesimo ecc. Diventa organo ufficiale di Strapaese; creato in definitiva dal solo Mino Maccari, che è anche il disegnatore-caricaturista più importante del tempo.

- *L'Italiano* (Bologna, 1926 ecc.) di LEO LONGANESI. È il giornale meglio stampato d'Italia. Prosegue il lavoro elegante della Ronda. Accetta Strapaese, ma rimane cittadino nel fondo.
- *La Fiera Letteraria* (Milano, 1926 ecc.) di UMBERTO FRACCHIA. È il migliore, il più avanzato, il più disinteressato giornale informativo che ci sia stato nel periodo 1918-40.
- *Solaria* (Firenze, 1927 ecc.) di ALBERTO CAROCCI. Vi nascono i narratori di scrittura fitta e complicata. Viene perciò accusato di essere quasi esclusivamente *proustiana*. È estetizzante, verbosa, ultra letteraria. Ha un merito da segnalarsi (fra tanti altri): quello di valorizzare la poesia di EUGENIO MONTALE.
- *Pègaso* (Firenze, 1928 ecc.) di UGO OIETTI. Rivista retrograda e di alto intelletto ufficiale. Accoglie cautamente i Rondisti e qualche Solariano.
- *L'Italia Letteraria* (Roma, 1932, ecc.) di G. B. ANGIOLETTI. Ha il merito di esaltare l'opera poetica di GIUSEPPE NUGANTI. Molto rumore per gli articoli critici di ALFREDO GARGIULO. Due collaboratori del giornale, ALDO CAPASSO e EURIALO DE MICHELIS, vi accendono una polemica. Il primo per il *Formalismo*; il secondo per il *Contenuto*. Il giornale si dichiara, in qualche modo, per la Forma contro il Contenuto. Il pittore AMERIGO BARTOLI pubblica in altro

giornale una vignetta intitolata « Le polemiche letterarie » nella quale sono disegnati una forma di Parmigiano e il signor conte Nuto.

- « *Oggi* », (Roma, 1933 ecc.). È l'organo del Contenuismo. Inutilmente il direttore MARIO PANNUNZIO cerca di virare verso una specie di Naturalismo o neo-Realismo: EURIALO DE MICHELIS prosegue col suo *contenuto* e finisce col riempire soltanto lui le quattro pagine del giornale. « Meccanismo della poesia difficile in Ungaretti » si intitola uno dei suoi più noti articoli. Intanto nel seno stesso del giornale si va aprendo un'altra polemica. Collettivismo (sortiranno poi *Cantiere* di D. CARELLA a Roma; e *Camminare* di AL. MONDADORI, a Milano) da una parte, e una specie di difesa dell'uomo (o qualcosa di simile) dall'altra.
- *Pan* (Firenze, 1933 ecc.) di UGO OIETTI. Lo stesso spirito di *Pègaso*, ma con qualche maggiore larghezza nell'accogliere i nuovi narratori di *Solaria*. In poesia pubblica soltanto versi di F. PASTONCHI.
- *Caratteri* (Roma, 1935) di MARIO PANNUNZIO. È la parte anticollettivista di *Oggi* con A. MORAVIA, A. BENEDETTI, A. DELFINI ecc., che ha voluto questa rivista. « Persuasi come siamo che nella letteratura, e non in questa soltanto, continuo principalmente le opere individuali... » così scriveva il direttore nel primo numero.
- *La Riforma Letteraria* (Firenze, 1936 ecc.). Rivista personale di GIACOMO NOVENTA. Dopo aver inventato i termini di *virtuismo* e *antivirtuismo*, se la prende con tutti gli scrittori (filosofi, narratori e poeti) dal principio del

secolo alla guerra d'Etiopia. Dice che sono, e sono stati, tutti piccoli. Vuole infine riallacciare (o rappacificare) Croce e Gentile. G. N. è il primo che nella polemica letteraria raccoglie, per così dire, in una sola banda, i collaboratori di ogni tendenza delle riviste letterarie dalla *Voce* a *Solaria*. Vorrebbe rinnovare (o rinnovarsi con) la voce di Francesco De Sanctis.

● *Letteratura* (Firenze, 1937 ecc.) di ALESSANDRO BON-SANTI. Grossi fascicoli trimestrali che con molta pesantezza e una certa presunzione, accolgono largamente racconti, saggi e poesie di tutti i nuovi scrittori. È - grosso modo - una continuazione di *Solaria*. E vi entrano tutti quelli che pubblicarono nelle note riviste *Il Frontespizio* e *L'Orto*.

● *Campo di Marte* (Firenze, 1937). Ne sono direttori VASCO PRATOLINI e ALFONSO GATTO. In questo giornale si viene formando una strana tendenza: l'Ermetismo. I collaboratori più assidui ritengono vagamente di essere surrealisti, ma ancora non conoscono bene, e non valutano (non sono certi della posizione che *credono si debba tenere*) il proprio verbo (che confondono via via, inconsciamente e per lo più volutamente, con la *pagina*, col *discorso*, con la *consegna*, col *tempo maggiore e minore* ecc.). Oggi, se si dovessero dare i nomi degli ermetici, si potrebbe dire che sono i seguenti: CARLO BO, ORESTE MACRÌ, MARIO LUZI, ALESSANDRO PARRONCHI, PIERO BIGONGIARI, ecc. Ma nel giornale erano di più. C'erano i due direttori, quelli di *Corrente* di Milano con G. C. Vigorelli ed altri, e ancora dei *clienti* provinciali di un centro fiorentino. Così fiorivano dei simpatizzanti ermetici a Roma, a Parma, a Padova, a Viareggio, a Genova, ecc. Non tutti i collaboratori di

Campo di Marte sono stati ermetici, ENRICO FALQUI, ROMANO BILENCI, GIANSIRO FERRATA, ecc., erano solo dei simpatizzanti.

● *Prospettive* (Roma, 1939 ecc.) di CURZIO MALAPARTE. Vi si dà come una specie di ufficioso surrealismo italiano. Vi entrano tutti gli ermetici, molti dei quali pretendono di disermetizzarsi, come, ad esempio, GIANCARLO VIGORELLI. Altri, nuovi, si rifanno alla scarica delle espressioni ermetiche, e, senza volere niente, riempiono delle colonnine fiorite di oscurità *chiaramente* gratuite.

● *La ruota* (Roma, 1940). Presenta due nuovi critici giovanissimi, preparati e intelligenti: MARIO ALICATA e CARLO MUSCETTA. Si riconosce in questa rivista una tendenza, di rinnovamento letterario moralmente inteso. A un certo punto diventa quasi l'accusatrice degli ermetici e di quanti hanno dimenticato ogni senso di umanità e di verità nella letteratura. Almeno, così sembra.

TABELLA

delle più significative opere della
Letteratura Italiana uscite fra le due
Grandi Guerre 1918-1940

I - ROMANZI E RACCONTI

- FEDERICO TOZZI: *Le Tre Croci* - Treves, Milano, 1920.
- G. A. BORGESE: *Rubè* - Treves, Milano, 1921.
- ALBERTO MORAVIA: *Gli indifferenti* - Alpes, Milano, 1929.
- ALDO PALAZZESCHI: *Sorelle Materassi* - Vallecchi, Firenze, 1934.
- ANTONIO DELFINI: *Il ricordo della Basca* - Parenti, Firenze, 1938.
- ELIO VITTORINI: *Conversazione in Sicilia* - Nelle annate 1938-39 di *Letteratura*, Parenti, Firenze.

II - POESIA

- EUGENIO MONTALE: *Ossi di seppia* - Gobetti, Torino, 1925.
- GIUSEPPE UNGARETTI: *Sentimento del tempo* - Vallecchi, Firenze, 1933.
- GIACOMO NOVENTA: *Versi e poesie di Emilio Sarpi* - Rintracciabili nella collezione de « La Riforma letteraria » rivista uscita a Firenze tra il 1936 e il 1938.

III - TEATRO

- ROSSO DI SAN SECONDO: *Marionette, che passione!* - rappresentato nel 1918.
- ERCOLE LUIGI MORSELLI: *Glauco* - rappr. nel 1913.
- LUIGI PIRANDELLO: *Sei personaggi in cerca d'autore* - rappr. nel 1922.
- MASSIMO BONTEMPELLI: *Nostra Dea* - rappr. nel 1925.

IV - PENSIERO - UMORISMO - FANTASIA SCHERZI - VARIETÀ

- ARDENGO SOFFICI: *La giostra dei sensi* - Vallecchi, Firenze, 1919.
- MASSIMO BONTEMPELLI: *La vita intensa* - Vallecchi, Firenze, 1920.
- PIETRO ZANFROGNINI: *Itinerario di uno spirito che si cerca* - G. T. Vincenzi, Modena, 1922.
- BRUNO BARILLI: *Il sorcio nel violino* - Bottega di Poesia, Milano, 1926.
- G. B. ANGIOLETTI: *Il giorno del giudizio* - Ribet, Torino, 1928.
- MINO MACCARI: *Il Trastullo di Strapaese* - Vallecchi, Firenze, 1928.
- ACHILLE CAMPANILE: *Ma cos'è questo amore?* - Corbaccio, Milano, 1929.
- LUIGI BARTOLINI: *Passeggiata con la ragazza* - Vallecchi, Firenze, 1930.

- ALDO PALAZZESCHI: *Stampe dell'ottocento* - Treves, Milano, 1932.
- CESARE ZAVATTINI: *Parliamo tanto di me* - Bompiani, Milano, 1932.
- FILIPPO BURZIO: *Il demiurgo e la crisi occidentale* - Bompiani, Milano, 1933.
- CARLO EMILIO GADDA: *Il castello di Udine* - Edizioni di Solaria, Firenze, 1934.
- LUIGI SALVATORELLI: *Il pensiero politico italiano dal 1700 al 1870* - Einaudi, Torino, 1936.
- TOMMASO LANDOLFI: *Dialogo dei massimi sistemi* - Parenti, Firenze, 1937.

V. CAPITOLI

- EMILIO CECCHI: *Pesci rossi* - Vallecchi, Firenze, 1920.
- GIUSEPPE RAIMONDI: *Galileo ovvero dell'aria* - Il Convegno, Milano, 1926.
- RICCARDO BACCHELLI: *La ruota del tempo* - L'Italiano, Bologna, 1928.
- GIOVANNI COMISSO: *Al vento dell'Adriatico* - Ribet, Torino, 1928.
- LORENZO MONTANO: *Il perdigiorno* - L'Italiano, Bologna, 1928.
- CAMILLO SBARBARO: *Liquidazione* - Ribet, Torino, 1928.
- ANTONIO BALDINI: *La dolce calamita* - L'Italiano, Bologna, 1929.
- VINCENZO CARDARELLI: *Il sole a picco* - L'Italiano, Bologna, 1929.

- SERGIO SOLMI: *Fine di stagione* - Carabba, Lanciano, 1933.
- ENRICO PEA: *Il trenino dei sassi* - Vallecchi, Firenze, 1940.

Supplemento:

- ENRICO FALQUI: *Capitoli* (per una Storia della nostra Prosa d'Arte) - Panorama, Milano, 1940.

... febbraio 1942.